



Associazione IF- *ImparareFare* ETS
Via Pontano, 61 - 80122 Napoli
C.F. 95198680639

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31.12.2022
e
RELAZIONE DI MISSIONE

IL COMITATO DIRETTIVO

Fabrizio Ferrentino	Presidente
Daria Esposito	Vicepresidente
Enrico Rebeggiani	Consigliere

IL REVISORE LEGALE

Dott. Nunzio Rovito

Indice

IL BILANCIO

Stato Patrimoniale - Mod. A	4
Rendiconto Gestionale - Mod. B	5
Contenuto e Forma delle voci di Bilancio	6
Criteri di valutazione, Principi contabili e di Redazione del Bilancio	6
Commenti alle voci del Bilancio	10
Proposta di destinazione del risultato d'esercizio 2022	13

LA RELAZIONE DI MISSIONE

Relazione di Missione - Mod. C	15
Obiettivi dell'associazione	16
Attività dell'associazione	17

Mod. A

STATO PATRIMONIALE al 31 dicembre 2022 (unità di euro):

STATO PATRIMONIALE ASSOCIAZIONE "IF ImparareFare"

ATTIVO	31-dic-22	31-dic-21
A) Crediti vs associati per versamento quote	0	0
B) Immobilizzazioni		
I) Immobilizzazioni immateriali	231	0
II) Immobilizzazioni materiali	1.602	3.433
III) Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie (B)	1.833	3.433
C) Attivo circolante		
I) Rimanenze	0	0
II) Crediti		
2) verso altri	662.434	721.216
Totale crediti	662.434	721.216
IV) - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	30.938	152.004
3) Denaro e valori in cassa	202	605
Totale disponibilità liquide	31.140	152.609
Totale attivo circolante C	693.574	873.825
D) Ratei e risconti attivi	0	0
TOTALE ATTIVO	695.407	877.258
PASSIVO	31-dic-22	31-dic-21
A) Patrimonio netto		
I – Fondo di dotazione dell'ente	1.000	1.000
II – Patrimonio vincolato		
1) Fondi vincolati destinati da terzi	614.990	785.359
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	-	0
III – Patrimonio libero		
1) Risultato della gestioni precedenti	(31.493)	(18.254)
2) Altre riserve	100.000	100.000
VI – Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	(12.643)	(13.240)
Totale patrimonio netto	671.854	854.865
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	11.864	8.606
D) Debiti		
4) debiti v/fornitori	1.366	12.421
5) debiti tributari	5.137	268
6) debiti vs istit. Prev.	1.283	811
12) altri debiti entro esercizio successivo	3.903	287
Totale debiti (D)	11.689	13.787
E) Ratei e risconti passivi	0	0
TOTALE PASSIVO	695.407	877.258

Mod. B
RENDICONTO GESTIONALE al 31 dicembre 2022 (unità di euro)

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	31-dic-22	31-dic-21	PROVENTI E RICAVI	31-dic-22	31-dic-21
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, di consumo, di merci e beni	279	43	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	600	511
2) Servizi	78.703	64.910	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
3) Godimento beni di terzi	2.500	3.073	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale	52.438	32.996	4) Erogazioni liberali		
5) Ammortamenti			5) Proventi del 5 per mille		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			6) Contributi da soggetti privati	136.878	100.304
7) Oneri diversi di gestione	5.842	2.969	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
8) Rimanenze iniziali			8) Contributi da enti pubblici		
			9) Proventi da contratti con enti pubblici		
			10) Altri ricavi, rendite e proventi	3.081	5
			11) Rimanenze finali		
Totale	139.762	103.991	Totale	140.559	100.820
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	797	(3.171)
B) Costi ed oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
4) Personale			4) Contributi da enti pubblici		
5) Ammortamenti			5) Proventi da contratti con enti pubblici		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			6) Altri ricavi, rendite e proventi		
7) Oneri diversi di gestione			7) Rimanenze finali		
8) Rimanenze iniziali					
Totale	-	-	Totale	-	-
			Avanzo/disavanzo attività diverse		
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali			1) Proventi da raccolte fondi abituali		
2) Oneri per raccolte fondi occasionali			2) Proventi da raccolte fondi occasionali		
3) Altri oneri			3) Altri proventi		
Totale	-	-	Totale	-	-
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi		
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) su rapporti bancari	204	140	1) Da rapporti bancari		
2) Su prestiti			2) Da altri investimenti finanziari		
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamenti per rischi ed oneri			5) Altri proventi		
6) Altri oneri	10	6			
Totale	214	146	Totale	-	-
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	(214)	(146)
E) Costi ed oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi	9.261	5.156	2) Altri proventi di supporto generale		
3) Godimento beni di terzi	1.740	1.200			
4) Personale					
5) Ammortamenti	1.888	2.077			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri					
7) Altri oneri	337	1.490			
Totale	13.226	9.923	Totale	-	-
Totale oneri e costi	153.202	114.060	Totale proventi e ricavi	140.559	100.820
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	(12.643)	(13.240)
			Imposte		
			Avanzo/disavanzo d'esercizio	(12.643)	(13.240)

CONTENUTO E FORMA DELLE VOCI DI BILANCIO

Il Bilancio dell'esercizio, predisposto al 31 dicembre, viene redatto in conformità al Decreto del 05 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali; esso risulta composto dallo "Stato Patrimoniale" Mod. A, dal "Rendiconto della gestione" Mod. B, e corredato dalla "Relazione di Missione" Mod. C.

I dati sono stati quindi presentati in forma comparativa e sono commentate le principali variazioni intervenute.

Lo "Stato patrimoniale" mod. A rappresenta le singole voci secondo il criterio espositivo della liquidità crescente, così come previsto dallo schema applicato.

Il "Rendiconto della gestione" Mod. B informa sul modo in cui le risorse della Associazione sono state acquisite e sono state impiegate, nel periodo, nelle aree gestionali.

Il "Prospetto di movimentazione delle componenti del patrimonio netto" informa sulle variazioni intervenute nelle varie componenti del patrimonio netto.

Le aree gestionali della Associazione sono le seguenti e possono essere così definite:

A) Area delle attività di interesse generale: è l'area che accoglie l'importo delle attività specificamente condotte per il perseguimento delle finalità istituzionali.

B) Area delle attività diverse: è l'area che accoglie gli oneri e i proventi relativi all'attività di natura non strettamente istituzionale sebbene strumentali al perseguimento delle stesse.

C) Area delle attività promozionali e di raccolta fondi: è l'area che accoglie gli oneri e i proventi relativi all'attività di raccolta effettuata dalla Associazione.

D) Area delle attività di gestione finanziaria e patrimoniale: è l'area che accoglie gli oneri e i proventi delle attività di gestione patrimoniale e finanziaria, strumentali all'attività della Associazione.

E) Area delle attività di supporto generale: è l'area che accoglie gli oneri e i proventi di direzione e di conduzione delle strutture della Associazione per la gestione organizzativa ed amministrativa delle iniziative di cui ai punti precedenti.

I valori esposti nei Prospetti di Bilancio sono riportati, in unità di euro, mentre nei prossimi commenti alle voci, i valori sono riportati sempre in migliaia di euro.

CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio è stato predisposto applicando i principi contabili e le raccomandazioni enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, con particolare riferimento alle raccomandazioni emanate dalla Commissione Aziende Non Profit e, ove necessario e per quanto applicabile, integrato dai principi contabili emanati dal Financial Accounting Standard Board (SFAS n. 116 e n. 117), specificamente previsti per le organizzazioni senza scopo di lucro.

La valutazione delle voci del Bilancio è fatta secondo prudenza. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data d'incasso o del pagamento e dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura.

Nel caso in cui da un esercizio all'altro risultassero modificati i criteri di classificazione delle voci, al fine di una loro migliore rappresentazione, si provvede a riesporre la corrispondente voce dell'esercizio precedente per consentirne la comparazione.

Il Bilancio può subire adeguamenti di tipo espositivo miranti al raggiungimento della conformità alle *best practices* internazionali, anche al fine della comparazione con altre realtà non profit fortemente rappresentative, attraverso, per esempio, l'impiego di indicatori economico-patrimoniali; tutto ciò sempre nel rispetto delle richiamate raccomandazioni della Commissione Aziende Non Profit. Nel seguito vengono esposti i criteri di valutazione e i principi contabili adottati con riferimento alle poste movimentate.

ATTIVO (STATO PATRIMONIALE) – MOD. A

B) Immobilizzazioni

B.I) Immobilizzazioni immateriali

Non vi sono immobilizzazioni materiali.

B.II) Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale, esposte nell'attivo di bilancio al netto dei relativi ammortamenti.

B.III) Immobilizzazioni finanziarie

Non vi sono immobilizzazioni finanziarie.

C) Attivo circolante

C.II) Crediti

I Crediti verso altri sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

C.IV) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide di banca, postali e di cassa sono rappresentate dai saldi del conto corrente e dalla giacenza di cassa e sono iscritte al valore nominale.

D) Ratei e risconti attivi

I Ratei e risconti sono calcolati secondo il principio della competenza temporale e nel rispetto del principio generale di correlazione degli oneri e dei proventi in ragione d'esercizio.

PASSIVO (STATO PATRIMONIALE) – MOD. A

A) Patrimonio netto

I - Fondo di dotazione e fondi permanentemente vincolati per decisione degli organi istituzionali

Accoglie le quote associative versate.

II – Patrimonio vincolato

Accoglie lo stanziamento dell'importo vincolato ai progetti di cui l'Associazione ha acquisito la titolarità giuridica.

III - Patrimonio libero

Accoglie il valore dei fondi disponibili dell'Associazione costituiti dal risultato gestionale del presente esercizio e di quelli precedenti; tali fondi hanno la caratteristica di essere liberi da vincoli specifici e sono quindi utilizzabili per il perseguimento dei fini istituzionali della Associazione stessa. I fondi sono iscritti al loro valore nominale.

D) Debiti

I Debiti sono iscritti al valore nominale.

E) Ratei e risconti passivi

I Ratei e risconti sono calcolati secondo il principio della competenza temporale e nel rispetto del principio generale di correlazione degli oneri e dei proventi in ragione d'esercizio.

RENDICONTO GESTIONALE – MOD. B

ONERI (Rendiconto Gestionale) – MOD. B

Gli oneri corrispondono alle spese sostenute dalla Associazione, nel periodo di riferimento, per lo svolgimento delle proprie attività. Tali oneri sono registrati secondo il principio della competenza economica e rappresentati secondo la loro area di gestione.

PROVENTI (Rendiconto Gestionale) - MOD. B

I proventi, analogamente agli oneri, corrispondono agli introiti realizzati dalla Associazione, nel periodo di riferimento, per lo svolgimento delle proprie attività. Essi sono registrati secondo il principio della competenza economica e rappresentati secondo la loro area di gestione.

Aspetti di natura fiscale

Imposta sul valore aggiunto

L'Associazione non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedita esclusivamente ad attività "non commerciale". Di conseguenza risulta equiparata a tutti gli effetti a un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una

partita Iva e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. In tali casi, pertanto, l'imposta si trasforma in una componente del costo sostenuto.

IRAP- Imposta regionale sulle attività produttive

L'imposta, disciplinata dal D.lgs. del 5 dicembre 1997 n. 446, viene determinata secondo il sistema cosiddetto "retributivo" e viene calcolata sulla base imponibile costituita dalle seguenti voci:

- 1) retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- 2) redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art. 50 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi;
- 3) compensi erogati per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa o collaborazione a progetto di cui all' art. 50 comma 1, del citato Testo Unico;
- 4) compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui all'art. 67, comma 3, lettera l, del citato Testo Unico;
- 5) sono ammessi in deduzione i redditi erogati a favore del personale addetto alla ricerca e sviluppo.

La misura dell'aliquota dell'Irap è fissata, in via ordinaria, al 4,97%.

IRES- Imposta sul reddito delle società

L'art. 143 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi disciplina, sotto il profilo più generale, la determinazione del reddito complessivo degli enti non commerciali. La norma stabilisce che il reddito complessivo dell'ente è soggetto ad IRES ed è dato dalla sommatoria delle seguenti categorie di redditi:

- 1) fondiari (fabbricati e terreni);
- 2) capitale (rendite finanziarie, partecipazioni, etc.);
- 3) impresa (produzione beni e servizi, commercio, intermediazione);
- 4) diversi (ad es. vincite, plusvalenze), con l'esclusione di quelli esenti dall'imposta e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta o a imposta sostitutiva. La loro determinazione avviene in base alle regole proprie di ogni categoria di reddito come disciplinate dal citato Testo Unico. Relativamente alla categoria del reddito d'impresa debbono considerarsi commerciali tutte quelle attività, svolte dagli enti non commerciali, per le quali si genera reddito d'impresa ai sensi dell'art. 55 del Testo Unico. Non si considerano attività commerciali, e quindi imponibili, le prestazioni di servizi per le quali sussistano congiuntamente le seguenti condizioni:

- 1) non rientrano nell'art. 2195 c.c. quali attività d'impresa;
- 2) sono rese in conformità alle finalità istituzionali dell'ente;
- 3) non esiste una specifica organizzazione;
- 4) i relativi corrispettivi non eccedono i costi di diretta imputazione.

L'associazione, non avendo prodotto redditi che rientrano nelle categorie previste dall'art. 3 ed essendo soggetto "nettista", non è soggetta all' IRES.

COMMENTI ALLE VOCI DEL BILANCIO

ATTIVO (STATO PATRIMONIALE)

B) Immobilizzazioni

B.I) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 231 e sono relative alle spese di modifica statutarie.

B.II) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano ad euro 1.602 e sono costituite da mobili ed arredi, macchine d'ufficio e telefonia.

B.III) Immobilizzazioni finanziarie

Non sussistono

C) Attivo circolante

C.II) Crediti

C.II.5) Crediti verso altri

Ammontano ad euro 662.434 e sono costituiti per euro 656.420 dai crediti per i progetti realizzati ed in corso di realizzazione, come di seguito riportati, e da altri crediti (tributari e anticipazioni ai fornitori).

Progetti	Credito al 31.12.2022
TORNASOLE Bulgari CIB	86.327
SI PUO' - CAPOFILA - CiB	538.073
SPIEGA LA VELA	32.020
TOTALI	656.420

IV - Disponibilità liquide

Ammontano ad euro 31.140 e sono costituite da disponibilità giacenti al 31.12.2022 presso l'istituto Bancario "Banca Prossima" (euro 30.938) e giacenze di cassa.

PASSIVO (STATO PATRIMONIALE)

A) Patrimonio netto

I - Il Fondo di dotazione, al 31.12.2022 costituito dalle quote associative, ammonta ad euro. 1.000.

II – Fondo Vincolato

Il fondo vincolato ammonta ad euro 614.990 ed è relativo ai costi ancora da sostenere sui progetti finanziati (€ 78.321 “*Tornasole*”), (€ 37.463 progetto “*Spiega la vela*”), (€ 499.207 progetto “*Si Può*”).

III - Patrimonio libero

Il patrimonio libero risulta pari ad euro 55.864 ed accoglie il risultato gestionale dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti; nonché euro 100.000 relativi alle donazioni ricevute negli esercizi precedenti ed imputati, a Patrimonio libero sotto la voce Altre riserve, al fine di meglio rappresentare la capacità patrimoniale dell'associazione a sostenere la realizzazione del proprio scopo associativo.

Di seguito si rappresenta la movimentazione del patrimonio netto

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE COMPONENTI DEL PATRIMONIO NETTO

31 dicembre 2022

(Unità di Euro)

Descrizione	Situazione al 31.12.2021	incrementi	decrementi	Situazione al 31.12.2022
I – Fondo di dotazione dell'ente	1.000	0	-	1.000
II – Patrimonio vincolato	0		0	-
1) Fondi vincolati destinati da terzi	785.359		(170.369)	614.990
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali				0
III – Patrimonio libero	0			0
1) Risultato delle gestioni precedenti	(18.253)	(13.240)		(31.493)
2) Altre riserve	100.000			100.000
VI – Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	-(13.240)	(12.643)	13.240	(12.643)
Totale patrimonio netto	854.865	-25.883	-157.129	671.854

D) DEBITI

4) – Debiti vs./fornitori

La voce “Debiti verso i fornitori” ammonta ad euro 1.366 ed accoglie il valore delle fatture ricevute e delle fatture da ricevere per prestazione di servizi al 31 dicembre 2022.

5) – Debiti tributari

La voce “Debiti tributari” ammonta ad euro 5.137 per ritenute fiscali sui compensi del mese di dicembre, versate a gennaio 2023.

6) – Debiti vs istituti di previdenza e assistenza

I “Debiti verso istituti di previdenza” pari ad euro 1.283 accolgono le passività per contributi previdenziali relativi alle retribuzioni versate a gennaio 2023.

12) – Debiti vs altri

I “Debiti verso altri”, pari a euro 3.903, fanno riferimento alle retribuzioni del mese di dicembre, pagate a gennaio 2023.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce “Ratei e risconti passivi” non risulta movimentata.

ONERI E PROVENTI (Rendiconto gestionale)

A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale (euro 140.559)

1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori

I proventi ammontano ad euro 600 per contributo annuale dei soci.

6) Contributi da soggetti privati

I proventi pari ad euro 136.878 sono relativi ai contributi sul progetto finanziato dall'Impresa sociale "Con i bambini" relativo al "Programma speciale aree terremotate" e al progetto "Si Può", dal contributo della Fondazione P. Bulgari sul progetto "Tornasole" e dal progetto "Spiega la vela" ed al contributo di Fondazione Banco Napoli. Altri ricavi 3.081.

A) Costi e oneri da attività di interesse generale (euro 137.762)

Trattasi di costi sostenuti dall'associazione sui progetti in corso presenti tra i Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale (6) Contributi da soggetti privati).

1) Materie prime

La voce "Materie prime e beni" ammonta ad euro 279 ed è relativa ad acquisti di beni strumentali.

2) Servizi

La voce "Servizi" ammonta ad euro 78.703 e comprende essenzialmente i compensi per le collaborazioni e prestazioni di terzi svolte nel 2022 sui progetti dell'associazione.

2) Godimento beni di terzi

La voce "Godimento beni di terzi" ammonta ad euro 2.500 e comprende essenzialmente i canoni di noleggio attrezzature e veicoli.

4) Personale

La voce "Personale" ammonta ad euro 52.438 e comprende i costi sostenuti nel 2022 per il personale dipendente impegnato sui progetti.

7) Oneri diversi di gestione

La voce "Oneri diversi di gestione" ammonta ad euro 5.842 e comprende le assicurazioni obbligatorie relative ai progetti finanziati e l'Irap sui compensi erogati.

B) Costi ed oneri da attività diverse

Non sussistono

B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse

Non sussistono

C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi

Non sussistono

C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi

Non sussistono

D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

1) Su rapporti bancari

Gli oneri ammontano ad euro 214 e sono costituiti dalle spese di tenuta del conto corrente bancario.

D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

Non sussistono

E) Costi ed oneri di supporto generale

2) Servizi

Gli oneri ammontano a euro 9.261 e si riferiscono a costi per la gestione dell'associazione, in particolare alle utenze, spese generali varie, servizi e consulenze professionali relative ad adempimenti civili e fiscali.

3) Godimento beni terzi

Gli oneri ammontano a euro 1.740 sono relativi agli oneri condominiali dell'ufficio dell'associazione presso il Pio Monte della Misericordia ed ai canoni di locazione dell'Immobile a piazza S. Anna a Capuana.

5) Ammortamenti

La voce "ammortamenti", pari ad euro 1.888, si riferisce agli ammortamenti dei beni materiali e delle spese di costituzione dell'associazione.

7) Altri oneri

La voce "altri oneri", pari ad euro 337, si riferisce a cancelleria etc.

E) Proventi di supporto generale

Non sussistono

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

In ottemperanza agli adempimenti di trasparenza e pubblicità previsti ai sensi della Legge n. 124 del 4 agosto 2017 articolo 1 commi 125-129, che ha imposto l'obbligo di indicare in nota integrativa "sovvenzioni, contributi, e comunque vantaggi economici di qualunque genere", si informa che l'associazione non ha ricevuto alcuna sovvenzione o contributo pubblico.

PROPOSTA DESTINAZIONE RISULTATO D'ESERCIZIO 2021

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione, nonché il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31.12.2022 e corrisponde alle scritture contabili.

Il consuntivo 2022 evidenzia un risultato negativo di € 13.240 conseguente alla ridotta attività dell'esercizio appena chiuso ed alla difficoltà di portare avanti i progetti finanziati causa COVID.

Con riferimento al risultato di esercizio 2022, si propone di portare a nuovo tale disavanzo di gestione.

Napoli, 29.05.2023

Il Presidente
Dr. Fabrizio Ferrentino

Mod. C

LA RELAZIONE DI MISSIONE

L'associazione *IF-ImparareFare ETS*, che non ha fini di lucro, è stata costituita il 17 aprile 2014 con l'intento di svolgere attività educative e formative, di stimolo allo sviluppo locale, di promozione di cittadinanza attiva dei giovani, soprattutto in condizioni di svantaggio culturale e sociale e di accompagnamento all'imprenditoria. *IF ImparareFare*, anche insieme ad altri soggetti, in particolare persegue un programma di sviluppo locale centrato sul potenziamento delle giovani persone dal punto di vista della cultura, conoscenze e competenze necessarie a creare esperienze sostenibili di auto-impiego e auto-impresa nonché di tirocinio formativo e di formazione professionale di qualità a partire dall'area della città di Napoli, in Campania, nel Mezzogiorno, entro una dimensione trans nazionale ed euro-mediterranea.

Con Decreto Prefettizio n. 143817 del 11.05.2021 l'associazione è stata iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Napoli al n. 1543.

L'associazione *IF-ImparareFare* il 20/05/2022 è stata iscritta al RUNTS con n. di repertorio 27484.

Nel corso degli ultimi anni di attività l'associazione *IF-ImparareFare* ha inteso sviluppare il proprio expertise e il proprio raggio di azione in campo socioeducativo allargando – per temi e per territori – il proprio intervento, in coerenza con il proprio statuto.

In particolare, ha sviluppato il proprio impegno:

- a) affiancando all'azione di promozione della formazione e lavoro con adolescenti e giovani adulti in situazione di povertà con azioni e proposte articolate dedicate a genitorialità, prima infanzia e infanzia entro la prospettiva dello sviluppo educativo locale e *dell'early start approach* in quartieri (a Napoli e in Campania, nella periferia di Roma ed altrove) caratterizzati da povertà educativa e esclusione multifattoriale in età precoce e diffusione di famiglie povere, italiane e straniere, con genitori e soprattutto donne/mamme in situazione di fragilità multidimensionale;
- b) rafforzando - il proprio impegno – insieme a altri partner – teso a costruire un'esperienza di "scuola del fare" di qualità – dedicata ad adolescenti deboli, a rischio di fallimento formativo - rilanciando la formazione professionale entro il territorio metropolitano di Napoli, per rispondere a una manifesta crisi di competenze in aree di sapere operativo in campo della manifattura contemporanea e dei servizi che il mercato richiede e favorendo il matching domanda/offerta di lavoro insieme con un nuovo sostegno all'imparare-fare di minori poveri;
- c) promuovendo, con metodologie partecipative e la prospettiva "olistica", le progettazioni e le concrete e plurali azioni educative dedicate alle diverse età della crescita 0-18 anni, secondo prospettive di presa in carico educativa territoriale complessa tra scuola e fuori scuola (grazie allo sviluppo di expertise nell'accompagnamento all'empowerment educativo

- di 6 partenariati nelle aree terremotate del centro-Italia - Abruzzo, Marche, Umbria, Lazio nonché dell'avvio di un cantiere educativo integrato nell'area periferica di Roma-Est);
- d) elaborando nuove prospettive di supporto all'eguaglianza di genere e al sostegno alle donne e alle mamme in area sociosanitaria in particolare nei quartieri poveri storici di Napoli con modelli di prevenzione e intervento integrato pubblico-privato;
- e) curando le diverse forme dell'accompagnamento e del supporto all'azione educativa integrata che comprenda supervisione psico-pedagogica a gruppi educativi inter-professionali docenti/educatori, forme di progettazione e programmazione pedagogica e didattica tra scuola e fuori scuola, elaborazione di modelli dedicati a specifiche situazioni e casi, supervisione di azioni educative sia di prevenzione del rischio che di riparazione, anche in ambiti gravi (v. penale), costruzione di protocolli di documentazione, monitoraggio e riflessione formativa degli operatori in ambito educativo entro le aree territoriali di concentrazione della povertà educativa d'accordo anche con modelli innovativi di valutazione e valutazione d'impatto degli interventi stessi;
- f) promozione di occasioni ed esperienze di ricerca e intervento nei campi dello sviluppo locale integrato, con promozione di iniziative e azioni di sviluppo locale integrato che comprende apprendimento, supporto delle fragilità e impegno contro le disuguaglianze, sviluppo di produzioni e di servizi di qualità, promozione culturale e sociale facendo riferimento alle più recenti linee di indirizzo dell'UE entro la prospettiva dello sviluppo sostenibile e dell'economia circolare.

OBIETTIVI DELL'ASSOCIAZIONE

Gli obiettivi dell'associazione IF-ImparareFare sono:

- ❑ Costruire modelli innovativi di contrasto alla dispersione scolastica e a ogni forma di fallimento formativo e di prevenzione del fenomeno;
- ❑ Costruire prototipi di accompagnamento dei giovani adulti a forme sostenibili ed innovative di auto-impresa e auto-impiego in più settori della vita economica;
- ❑ Contrastare, con un articolato ventaglio di proposte ed azioni, insieme anche ad altri soggetti, la lotta alle crescenti disuguaglianze e all'esclusione sociale nelle sue molteplici dimensioni, in particolare la disoccupazione e contrastare povertà e povertà educativa promuovendo sviluppo locale integrato + produzioni/servizi/conoscenza e apprendimento e la promozione dei soggetti deboli;
- ❑ Promuovere e realizzare, anche con altri soggetti, strutture insediative, fondate sulla *social innovation*, per lo stabilimento di attività economico-produttive e di servizi, esperienze di qualità nell'ambito della formazione professionale e dell'orientamento, d'accordo con enti di formazione, entro la più ampia innovazione del *school-vocational learning-work*

transition e della promozione dei nuovi lavori e saperi e dell'economia sostenibile e circolare;

- Promuovere e/o supportare partenariati tesi allo sviluppo integrato sostenibile in quartieri di grande esclusione sociale con particolare riguardo a bambini e adolescenti e al supporto ai loro genitori e alle funzioni educative dei genitori e, in particolare, alle donne delle diverse età, in particolare in situazione di fragilità;
- Avviare e supportare nel tempo progettazioni tese al potenziamento educativo e alla costruzione di comunità educanti evolute (compresa la formazione e supervisione dei formatori, l'*assessment*, la documentazione con più media e il monitoraggio del lavoro sul campo, la promozione della cultura della valutazione di ispirazione partecipativa, l'accompagnamento esperto alla inter-professionalità in campo educativo tra docenti/educatori/assistenti sociali/altri) in territori resi marginali da povertà o abbandono, in aree metropolitane e anche in aree interne;
- Sviluppare attività di start-up e accompagnamento all'imprenditoriale soprattutto presso i giovani sostenute da una ripresa di apprendimento e perciò integrate con la cura del loro sviluppo culturale e della promozione del senso civico e comunitario, in particolare in aree di povertà, esclusione territoriale, povertà educativa;
- Partecipare alla co-costruzione, con metodologie partecipative, a esperienze e ricerche-azioni nel campo delle sinergie pubblico/privato nel campo dello sviluppo locale integrato;
- Formare e supervisionare, entro la dimensione psico-pedagogica, operatori educativi in azione sul campo grazie a metodologie di riflessione formativa;
- Promuovere e sostenere iniziative, impegni, studi, ricerche e valutazioni qualitative relative a progetti concreti contro le disuguaglianze e per i diritti dei minori, sostegno all'inclusione delle persone, in particolare le donne e mamme povere e i minori poveri, italiani e migranti, e supporto all'inclusione di tutti i soggetti in difficoltà sulla base dell'art. 3 della Costituzione.

ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione IF-ImparareFare ha avviato la propria attività nel 2014 seguendo, con costanza, alcuni obiettivi prioritari che intende fare proseguire nel tempo, con un'organizzazione agile e dedicata all'operatività. A partire dal suo primo anno di vita ha curato la prospettiva di estendere progressivamente il proprio campo di azione e la propria expertise nel contrastare povertà e povertà educative in particolare - anche insieme ad altri soggetti e fomentando partenariati esperti - fino a comprendere tutte le età 0-18, l'integrazione tra scuola e fuori scuola, le diverse dimensioni dello sviluppo socio-educativo locale e della inter-professionalità, la cura del rapporto tra sapere/produrre/mercato/protezione e promozione sociale. Ha inteso da subito utilizzare a tal fine un'estesa rete di conoscenze e di esperienze e le competenze dei propri soci fondatori. Ha

dedicato attenzione alla condivisione tra i soci non solo delle singole scelte ma di una comune cura delle procedure partecipative e di un'ispirazione rigorosa nella gestione nonché nella riflessione sui temi e le sfide educative emergenti, in Italia, Europa, nel mondo.

Dal punto di vista dell'indirizzo entro il quale dare significato all'azione l'associazione IF - insieme alla rete di stakeholders e di alleanze nella città di Napoli, in Italia, in Europa – si impegna sul:

- ❑ Confrontarsi con altri soggetti del privato sociale/terzo settore innovativi e competenti su finalità, programmi, capacità operative, metodologie,
- ❑ Avviare progetti comuni in particolare dedicati allo sviluppo educativo locale,
- ❑ Competere per bandi pubblici soprattutto promossi da enti di diritto privato (ACRI, Fondazioni, Imprese sociali),
- ❑ Competere anche per ottenere fondi pubblici dedicati al contrasto di povertà e povertà educative, in particolare nel Mezzogiorno,
- ❑ Promuovere occasioni e azioni di advocacy per battersi contro le disuguaglianze e creare alleanze ad hoc e fomentare azioni diffuse nonché proposte concrete rivolte ai decisori (governo, regioni, comuni, associazioni datoriali, ecc.) tese a migliorare le politiche pubbliche nel campo della lotta alle povertà e dello sviluppo delle aree svantaggiate,
- ❑ Curare il *fund-raising* basato sulla social responsibility,
- ❑ Curare le squadre in azione in termini di competenze riflessive e di ricerca.

Dal punto di vista dell'attuazione operativa" degli indirizzi e delle finalità IF:

- ❑ Continua la stretta alleanza con il Pio Monte della Misericordia (una istituzione storica di prima importanza della *charity* nella città di Napoli, in Italia e in Europa) presso il quale è allestita da tempo la propria sede, entro la comune "rete del Pio Monte di Misericordia", nella prospettiva del confronto tra comunità educanti, partecipando regolarmente alla "Rete del Pio Monte" nelle sue diverse azioni e comuni riflessioni.
- ❑ Ha dato piena continuità ed esteso la propria co-partecipazione, anche nel corso del 2022, a quanto progettato nel 2017 e co-costruito a seguire nei diversi anni: un partenariato comprendente la Fondazione S. Gennaro, la rete nazionale Salesiana – CNOS-FAP, la Fondazione Riva (Mi), la Fondazione e la scuola Cometa (Co), d'accordo con partner quali FCA, aeroporti e porto di Napoli, ecc. che sta realizzando un innovativo centro di formazione professionale di qualità – "la scuola del fare Giulia Civita Franceschi" fortemente ispirato a modelli educativi, dedicato a percorsi di logistica e di meccadromica, vincendo come partenariato organizzato entro un'ATS, per finanziare le rigorose attività formative, i bandi dedicati alla formazione professionale emanati dalla regione Campania per i trienni formativi - 2018-2021 e 2019-2022 e ora anche per il prossimo triennio 2020-2023. La scuola del fare sta allestendo il nuovo piano con zona-aule dopo la realizzazione

del piano terra con aule e laboratori e mentre ha in essere l'azione didattico-educativa con una prima, una seconda e una terza sia di meccadromica che di logistica si appresta ad avviare il secondo triennio. Nonostante la pandemia la scuola è rimasta sempre aperta, unico esempio nel Sud di DAD anche per le ore professionalizzanti e mista a azione per piccoli gruppi in presenza; ha, inoltre, assicurato ai ragazzi (oggi circa 90) uno stabile sistema di stage in aziende a partire dal secondo anno e viaggi didattici e confronti con altre esperienze di avanguardia nel campo della formazione educativa sia entro la rete CNOS-FAP sia con il partner Cometa; ha anche consolidato la supervisione pedagogica costante che ha rafforzato la squadra mista educatori-docenti, centrata sulla riflessione formativa, affidata, in particolare, a IF.

- Nel corso del 2022 sono proseguite le attività del progetto Si può! partito nel 2020 in seguito alla vincita del bando dell'Impresa sociale Con i Bambini. Si tratta di un'azione, avviata a rilento nel corso del 2021, a causa del covid 19, di empowerment educativo di impianto olistico nell'area del Borgo di S. Antonio Abbate, del quale IF è capofila in partenariato con l'Associazione Culturale Pediatri, Nati per leggere – Campania, il Centro Kodokan per il sociale, il Teatro S. Ferdinando, il Comune di Napoli, la cooperativa Gomitoli e anche, grazie a un successivo protocollo d'intesa, l'IC comprensivo "Bovio-Colletta". Tale lavoro è focalizzato nella costruzione di sviluppo educativo nel quartiere del Borgo di S. Antonio Abate e area circostante, in condizione di grave esclusione e che IF ImparareFare intende adottare come territorio di azione prioritaria di sviluppo e sviluppo educativo locali. Il progetto, ancora in pieno svolgimento, ha partecipato al bando "Un passo avanti" promosso dall'impresa sociale Con i Bambini e ha superato la selezione nazionale risultando uno degli 83 progetti approvati su oltre mille partecipanti. Il progetto ha ottenuto un finanziamento di oltre € 700 mila. IF vi opererà fino al 2024, con una pluralità di azioni di accompagnamento alla crescita dell'infanzia, coinvolgendo le famiglie fragili del Borgo di Sant'Antonio Abate, territorio con una concentrazione di povertà educativa che ha pochi eguali in Italia e che non ha conosciuto alcuna attivazione riparativa finora. Il progetto in tale contesto si sostanzia in un intervento educativo olistico dedicato a genitori e bambini (18 mesi – 10 anni) in condizione di esclusione precoce e multidimensionale. La comunità educante è costituita da educatori senior esperti, affiancati da giovani che attraverso questo affiancamento aumenteranno le loro competenze. Si mira così a costruire dispositivi accoglienti, competenti e supervisionati: buon inizio (bimbi 18 – 36 mesi) che probabilmente saranno rimandati nel tempo per mancanza di spazi idonei a causa della venuta meno di precedenti partner, laboratori creativi, campi estivi, presidi *Nati per Leggere* e *Nati per la Musica*, consolidamento – in età precoce – delle competenze alfabetiche e matematiche irrinunciabili che si intende, a partire dal citato protocollo d'intesa immettere entro gli spazi della scuola "Bovio-Colletta" secondo modelli di integrazione basati sulla co-

costruzione di comunità educanti stabili, uno sportello sociale dedicato con costanza al supporto dei genitori e in particolare delle mamme fragili nella loro funzione educante, avviamento al movimento e attività sportiva, sostegno alla genitorialità anche attraverso la progressiva attivazione di gruppi di donne/mamme, consulenza/educazione pediatrica.

- Il costante lavoro di co-progettazione partecipativa e l'attivazione di partenariati a seguito anche di bandi ed evidenze pubbliche dedicati al contrasto della povertà educativa minorile nelle sue diverse manifestazioni ha attivato ulteriori e diverse prospettive di azione educativa innovativa ed ha consentito all'associazione IF, grazie all'ottenimento dei finanziamenti, di poter integrare la sua azione.

In particolare, nel 2021:

- grazie al lavoro di preparazione con Fondazione S. Gennaro attivato nel 2019, IF ha concorso al bando dell'impresa sociale Con i bambini "Cambio rotta" mirato a processi di "capacitazione" entro centri educativi con offerte diversificate di riscatto personale per minori a grave rischio di comportamenti distruttivi e auto-distruttivi nell'area penale e della messa alla prova o a forte rischio di devianza. Il progetto "Spiega la Vela" ha vinto - dopo un rigoroso processo di selezione – tale evidenza pubblica, con successiva fase di rimodulazione concordata nel 2020 per avviare le azioni nel 2021, azioni che stanno proseguendo regolarmente e che vedono IF impegnata in attività di accompagnamento, supervisione e monitoraggio delle azioni educative e degli operatori sul campo;
- ha intensificato un lavoro di studio e confronto teso alla ricognizione delle risorse UE sulla base dei possibili nuovi indirizzi della commissione dell'UE in tema di contrasto delle disuguaglianze in territori di crisi educativa e sociale e in particolare relativamente al PNRR in area educativa (nidi, contrasto dei divari territoriali) e del Child Guarantee entro la nuova programmazione UE 2021-2027, d'accordo anche con il comune di Napoli (assessorato a istruzione e infanzia, assessorato a welfare, assessorato a urbanistica);
- ha dato pieno seguito al confronto con la neonata Fondazione Bulgari avvenuto nel 2019 e ha avviato – grazie a una progettazione partecipata e al co-finanziamento Fondazione Bulgari/Impresa sociale Con i Bambini - il progetto "Tornasole", che, dal 2021 e fino al 2025, ha garantito e assicurerà azioni educative integrate da zero a 18 anni nell'area della periferia Est di Roma; IF nel progetto ha la responsabilità di curare la riflessione formativa e la supervisione degli operatori alimentando l'integrazione tra partner e tra diverse professionalità, in particolare educatori e docenti;
- ha avviato il confronto con la cooperativa sociale Dedalus e altri stakeholders pubblici e privati di Napoli inteso a dar vita a una Fondazione di Comunità nell'area storica orientale di Napoli (Buvero di S. Antonio Abate, Porta Capuana, corso Garibaldi, Piazza Carlo III, Piazza Garibaldi, Vasto, ecc.) sul tema dell'esclusione multidimensionale e dello sviluppo

economico e sociale sostenibile e integrato con focus su cultura, nuovi lavori e produzioni, housing, sostegno a educazione, avvio al lavoro, capacitazione di donne, minori e giovani;

- ha partecipato, durante il 2021, a diversi bandi pubblici coerenti con la propria mission, in attesa di valutazione/selezione: il bando dell'impresa sociale Con i Bambini denominato "comunità educanti", i bandi dedicati al terzo settore e all'intervento a favore dei minori da parte delle comunità educative del Ministero della coesione.

Nel 2022 l'associazione IF, oltre a seguire i progetti finanziati ed operativi nei diversi ambiti e territori in cui è impegnata, ha:

- partecipato alla rimodulazione del progetto "La porta: aperture educative per la comunità del fare", vincitore del bando dell'impresa sociale Con i Bambini denominato "Comunità educanti", che partirà nel 2023 per sviluppare un modello di presa in carico educativa diffusa, consapevole e condivisa da parte dei diversi attori della comunità educante operanti nell'area della IV Municipalità di Napoli includendo e valorizzando anche l'apporto di attori efficaci ma ancora al di fuori dalle logiche dell'educazione di comunità (es. commercianti della zona);
- lavorato ad una concreta ed operativa proposta per consentire il presidio, la cura, la valorizzazione sociale e culturale degli spazi di Piazza Garibaldi una delle "Porte" di accesso alla città Napoli nel solco del percorso avviato con la cooperativa sociale Dedalus e altri stakeholders pubblici e privati di Napoli;
- operato, in stretto contatto con la Fondazione La Stampa – Specchio dei Tempi di Torino, ad una co-progettazione nazionale (Torino, Roma, Crotone, Bari, Napoli) per la stesura del progetto "Forza bimbi: una comunità educante per il contrasto della dispersione scolastica" - programma finalizzato a superare la dispersione scolastica dei minori 6-14 anni residenti nelle periferie e nelle aree fragili pauperizzate (poor inner cities), intervenendo con rinnovati servizi educativi in favore dei minori e delle figure genitoriali di riferimento attraverso un significativo investimento in accompagnamento, cura ed orientamento; il progetto, cofinanziato da Impresa sociale Con i Bambini e altri enti, vedrà il suo avvio operativo ad inizio 2023;
- lavorato al fine di sviluppare ulteriormente la propria capacità di intervento nel contesto prescelto come propria prioritaria area di intervento - il Borgo di Sant'Antonio Abate di Napoli - costruendo intorno a sé un ulteriore partenariato per partecipare al bando "Vicini di scuola", dell'Impresa sociale Con i Bambini, contro la segregazione scolastica ed il fenomeno del "white flight". Il progetto "Cambia-menti" intende rafforzare la rete di enti del terzo settore che lavora con l'IC Bovio-Colletta, la scuola che ha la percentuale di alunni stranieri più alta della città e una platea con povertà multi-strato. Il progetto sperimenta un modello partecipativo e innovativo partendo dalle prime classi della primaria e introducendo nel curriculum scolastico modalità didattiche co-progettate da docenti, esperti e educatori per

creare una scuola pilota che unisca didattica rigorosa, accoglienza competente, civismo e offerta creativa. Il progetto, presentato a maggio 2022, ha superato la prima fase di selezione ed è attualmente in rimodulazione per l'assegnazione di un contributo di 660.000,00 €;

- individuato a fine 2022 ed avviato - ad inizio 2023 - la ristrutturazione di uno spazio di "prossimità" nel cuore del Borgo di Sant'Antonio Abate (Piazza Sant'Anna a Capuana); tale circostanza consentirà ad IF ed a tutti gli enti con cui IF lavora di compiere un passo concreto nella direzione della creazione di un'infrastruttura educativa stabile e duratura nel Borgo di Sant'Antonio Abate, paragonabile a quelle di altri quartieri di Napoli, con una comunità educante sempre più evoluta e che possa divenire sempre più matura ed inclusiva delle figure genitoriali. Si vuole creare uno "spazio" di riferimento affidabile per gli abitanti del luogo attraverso una presa in carico globale e continuativa dei nuclei familiari. "Criscito", il nome dello spazio – un'ex panetteria - per la prima volta nell'area crea l'opportunità di disporre di luogo di prossimità nel quartiere che, attraverso una serie di dispositivi educativi, consente una più intensa presa in carico dei nuclei familiari con il conseguente empowerment degli stessi. La creazione di un presidio stabile ha posto l'associazione di fronte alla necessità di una riflessione attenta sulla scelta dei dispositivi da offrire; essendo l'area molto popolosa e complessa si è deciso di offrire attività che possono accogliere il più possibile le richieste di partecipazione al fine di evitare ulteriori esclusioni degli "esclusi".

A seguito dell'ottenimento del riconoscimento legale dell'associazione, avvenuto nel corso del 2021, e della successiva iscrizione al RUNTS (maggio 2022), IF ha, al contempo, intensificato la riflessione e il proprio potenziamento tesi a una migliore strutturazione organizzativa e operativa che prevedono:

- un piano di sviluppo integrato radicato in particolare nell'area est della Napoli antica;
- l'immissione di nuovi soci;
- la costanza di un'opera di fundraising tesa a supportare con fondi propri le molteplici iniziative e il mantenimento ordinario dell'associazione stessa nonché al fine di consolidare la promozione di proprie iniziative di innovativo civismo educativo e sviluppo socioeducativo a Napoli, a Roma e progressivamente altrove,
- l'attenzione alla formazione di una nuova leva di educatori competenti – un bisogno molto presente sulla scena del civismo educativo in generale e in particolare nel Napoletano secondo un programma prototipale di formazione dei formatori;
- il confronto e la riflessione costante, non soltanto con - e "dentro" - il mondo del privato sociale ma anche con quello istituzionale e con quello dell'impresa che guarda anche al sociale, sui diversi temi che riguardano la dimensione dello sviluppo sostenibile integrato dell'area.

Napoli, 29.05.2023

Il Presidente
Dr. Fabrizio Ferrentino